



***Commissione Assicurazione della Qualità del Corso di Laurea in
Mediterranean Food Science and Technology LM-70***

Verbale dell'adunanza del 04 novembre 2025 ore 10:00

Il giorno 04 novembre 2025 alle ore 10:00 si è riunita presso il Dipartimento SAAF, studio della professoressa Mariangela Vallone e mediante collegamento Teams con la Dott.ssa Sonia Valentino, la Commissione di Assicurazione della Qualità (AQ) del Corso di Laurea Magistrale in "Mediterranean Food Science and Technology" LM-70 con il seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni
- 2) Commento sugli indicatori elencati nella scheda di monitoraggio annuale (SMA) A.A. 2024/2025
- 3) Varie ed eventuali

Sono presenti o collegati: Prof.ssa Mariangela Vallone - Presidente, Prof.ssa Giuseppina Migliore, Dott. Andrea Giovanni Caruso, Dott.ssa Sonia Valentino, Dott.ssa Lucia Maria Rita Leto (studentessa).

Alle ore 10:05, il Coordinatore, Prof.ssa Mariangela Vallone, constatato che la Commissione è stata regolarmente convocata e accertato che sono presenti tutti i componenti della stessa Commissione, dichiara aperta la seduta e chiama a fungere da segretario il Dott. Andrea Giovanni Caruso.

Vengono trattati i seguenti punti all'O.d.G.:

1. Comunicazioni

Nessuna comunicazione.

2. Commento sugli indicatori elencati nella scheda di monitoraggio annuale (SMA) A.A. 2024/2025

La Commissione esamina gli indicatori riportati nella SMA per l'anno accademico 2024/2025, trasmessi dalla Prof.ssa Mariangela Vallone, coordinatrice del Corso di Laurea Magistrale in Mediterranean Food Science and Technology. Dopo un'attenta analisi dei dati, la Commissione redige una relazione, riportata in allegato al presente verbale, che sarà sottoposta ad approvazione nella prossima riunione del Consiglio di Interclasse.

3. Varie ed eventuali:

Nessuna

Il Coordinatore scioglie la seduta alle ore 11:45.

Letto, approvato e sottoscritto del che è verbale.

IL SEGRETARIO

Dott. Andrea Giovanni Caruso

IL PRESIDENTE

Prof.ssa Mariangela Vallone



Corso di Laurea in Mediterranean Food Science and Technology LM-70

***COMMENTO SINTETICO DELLA COMMISSIONE ASSICURAZIONE QUALITÀ (AQ) SUGLI
INDICATORI ELENCATI NELLA SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE (SMA)***

ISCRITTI

Al fine di sostenere la prosecuzione degli studi degli studenti del CdS L-26 dell'Ateneo di Palermo, e in considerazione del potenziale interesse da parte di studenti provenienti da percorsi affini - inclusi quelli iscritti al CdS in Dietistica e studenti internazionali, in particolare dell'area del Mediterraneo - è stato attivato il Corso di Laurea Magistrale in Mediterranean Food Science and Technology (LM-70).

Il Corso è progettato per rispondere alle esigenze del sistema produttivo e delle filiere agroalimentari siciliane e forma professionisti in grado di ottenere l'abilitazione all'esercizio della professione di Tecnologo Alimentare (Codice ISTAT 2.3.1.1.4). Attivo da cinque anni, il Corso è interamente erogato in lingua inglese, contribuendo così al processo di internazionalizzazione e miglioramento della qualità dell'offerta formativa dell'Ateneo. Ad oggi, circa il 50% degli studenti del primo anno ha conseguito il titolo di Bachelor presso Università straniere. Il carattere internazionale del CdS è ulteriormente rafforzato dalla presenza di qualificati partenariati ERASMUS con prestigiose sedi europee nel settore agroalimentare.

I laureati in Mediterranean Food Science and Technology acquisiscono competenze avanzate per operare nelle attività di gestione, programmazione, controllo, coordinamento e formazione nell'ambito della produzione, formulazione, analisi e conservazione dei prodotti alimentari. Inoltre, sono in grado di sviluppare e implementare autonomamente soluzioni innovative sia in ambito industriale che nella libera professione.

GRUPPO A - INDICATORI DIDATTICA (DM 987/2016, ALLEGATO E)

Per quanto riguarda il Gruppo A, l'indicatore iC02 - Percentuale di laureati entro la durata normale del corso per il CdS LM-70 evidenzia un risultato altamente positivo, con un valore pari a 1,26, superiore a quello registrato dagli Atenei della medesima area geografica. In particolare, rispetto al dato medio di area (67,8%), il Corso si distingue con una percentuale di laureati significativamente più elevata (85,7%), configurandosi come un chiaro punto di forza del CdS.

A conferma di tale risultato, il CdS - e in particolare la Commissione AQ - conduce un monitoraggio semestrale del rendimento delle coorti studentesche, con l'obiettivo di individuare tempestivamente eventuali criticità e attuare adeguate azioni di miglioramento. Tale approccio sistematico alla gestione della qualità contribuisce al mantenimento degli elevati livelli di regolarità negli studi evidenziati dall'indicatore.



GRUPPO B - INDICATORI INTERNAZIONALIZZAZIONE (DM 987/2016, ALLEGATO E)

Al fine di ottenere un riallineamento dell'indicatore iC10 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) rispetto al valore dell'area geografica di riferimento, dal 2023 è stata offerta agli studenti regolari la possibilità di frequentare, in Università Europee facenti parte dell'alleanza FORTHEM, corsi utili all'acquisizione di CFU all'estero, entro la durata normale del corso. Tale azione è stata messa in atto per far fronte alla riduzione dei valori dell'indicatore registrata nel 2022.

Nel corso del 2024, tale azione è stata riproposta. Il CdL ha continuato l'azione di promozione dei bandi emanati dall'Ateneo al fine di fornire supporto alla mobilità studentesca. Allo scopo di ampliare la possibilità di scelta delle sedi estere, nel corso del 2024, ed attualmente in corso, sono state attivate le procedure per l'istituzione di accordi con Università straniere, e saranno organizzati incontri dedicati agli studenti, allo scopo di presentare tutte le azioni di mobilità e le possibilità di supporto economico alla mobilità offerte dall'Ateneo.

In particolare, le attività di divulgazione hanno anche riguardato il programma Erasmus+ di Ateneo in collaborazione con le sedi estere attive in dipartimento con Università europee o non europee con le quali sia stato sottoscritto un apposito accordo, al fine di frequentare corsi, sostenere esami, svolgere una parte della tesi di laurea e conoscere nuovi sistemi di istruzione superiore, illustrando anche gli incentivi e l'accesso ai servizi che l'Università straniera offre ai propri studenti e il riconoscimento accademico per le attività didattiche completate all'estero tramite il trasferimento dei rispettivi crediti.

GRUPPO E - ULTERIORI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA:

Nell'A.A. 2023/2024, ultimo anno per il quale risulta disponibile la maggior parte degli indicatori del gruppo E, il corso di studio presenta risultati complessivamente molto positivi. La percentuale di CFU conseguiti al primo anno (indicatore iC13) raggiunge infatti il 67,9%, un valore nettamente superiore a quello degli Atenei della stessa area geografica (55,2%), configurandosi come un rilevante punto di forza del CdS. Anche la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio (indicatore iC14) risulta sostanzialmente in linea con il contesto territoriale di riferimento.

Particolarmente significativo è inoltre l'indicatore iC16BIS, relativo agli studenti che accedono al secondo anno avendo acquisito almeno i 2/3 dei CFU previsti: tale percentuale raggiunge il 75%, in ulteriore crescita rispetto all'anno precedente e nettamente superiore al dato della stessa area geografica (44,3%).

L'indicatore iC17, che misura la percentuale di immatricolati che conseguono il titolo entro un anno oltre la durata normale del corso, si attesta all'84,2%, mantenendo il buon risultato dell'A.A. 2022/2023 e superando ampiamente il dato di riferimento territoriale (67,2%).

Estremamente positivo risulta anche il grado di soddisfazione dei laureati (indicatore iC18): nell'A.A. 2023/2024 il 100% degli studenti dichiara che si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso, dato in forte incremento rispetto all'anno precedente (64,3%) e superiore al valore registrato negli Atenei della stessa area geografica (76,1%). Ciò conferma la percezione di elevata qualità dell'offerta formativa.



Infine, la percentuale di ore di docenza erogate da professori e ricercatori a tempo indeterminato nell'A.A. 2024/2025 (indicatore iC19BIS) si attesta al 78,8%. Sebbene lievemente inferiore rispetto all'A.A. 2023/2024 (85%), il valore rimane sostanzialmente in linea con il dato degli Atenei della medesima area (79%).

INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE – PERCORSO DI STUDIO E REGOLARITÀ DELLE CARRIERE:

Nell'A.A. 2023/2024, ultimo anno per il quale è disponibile la maggior parte degli indicatori di approfondimento relativi alla sperimentazione (indicatore iC22), la percentuale di immatricolati che conseguono il titolo entro la durata normale del corso si attesta al 64,7%. Il dato risulta in lieve flessione rispetto all'anno precedente (68,4%). Tuttavia, è opportuno sottolineare che tale valore resta comunque significativamente superiore a quello registrato negli Atenei della stessa area geografica (48,6%). Sebbene in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente, il valore si conferma superiore al contesto territoriale, suggerendo l'opportunità di mantenere attive strategie di supporto al regolare avanzamento degli studenti.

INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE – SODDISFAZIONE E OCCUPABILITÀ:

Nell'A.A. 2024/2025 la percentuale di laureati occupati a un anno dal conseguimento del titolo, ovvero coloro che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o una formazione retribuita (indicatore iC26), raggiunge il 71,4%. Il dato risulta in forte crescita rispetto all'anno precedente (33,3%) e leggermente superiore alla media degli Atenei della stessa area geografica. Si osserva pertanto un significativo miglioramento della performance del CdS, tale da ricondurre l'indicatore entro valori pienamente in linea con il contesto territoriale di riferimento. L'incremento osservato può essere interpretato come il risultato di una crescente coerenza tra le competenze acquisite nel percorso formativo e le richieste del mercato del lavoro, oltre che come possibile esito del potenziamento delle attività di orientamento e supporto all'inserimento professionale rivolte ai laureati. Tale dinamica suggerisce un efficace allineamento del CdS con le esigenze del sistema produttivo territoriale, contribuendo ad accrescere l'attrattività complessiva del percorso formativo.

INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE – CONSISTENZA E QUALIFICAZIONE DEL CORPO DOCENTE:

Nell'A.A. 2024/2025, l'indicatore iC27, che esprime il rapporto tra studenti iscritti e docenti (pesato sulle ore di lezione), si attesta a 6,8, evidenziando un miglioramento rispetto all'anno precedente (7,1). Il valore risulta inoltre significativamente più favorevole rispetto a quello registrato negli Atenei della stessa area geografica (7,2), configurandosi come un elemento di rilievo tra i punti di forza del CdS. Anche l'indicatore iC28, relativo al rapporto tra studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti del



primo anno (pesato sulle ore di docenza), presenta un valore pari a 4,8, sostanzialmente coerente con quello osservato nell'A.A. precedente e in linea con il contesto territoriale di riferimento.

CRITICITÀ EVIDENZIATE NELLE RELAZIONI DELLE CPDS E DEL NdV

In riferimento alla Relazione della CPDS 2024, le principali criticità rilevate riguardano, da un lato, l'assenza di insegnamenti a scelta consigliati per soddisfare gli 8 CFU a scelta libera previsti dal piano di studi, criticità imputabile principalmente alla carenza di risorse docenti. A tal proposito, il CdS si è attivato al fine di individuare soluzioni sostenibili per il potenziamento dell'offerta formativa. In particolare, nell'A.A. 2025/2026 come deliberato dal Consiglio di corso di studio (21 febbraio 2025), ha provveduto all'inserimento al secondo semestre del primo anno dell'insegnamento "Food Packaging" (3 CFU), e dell'insegnamento "Post Harvest Management and Quality of Fruit Crops" (5 CFU) al primo semestre del secondo anno.

Inoltre, gli studenti segnalano un eccessivo carico didattico nel secondo semestre del secondo anno, durante il quale risultano concentrate le attività conclusive del percorso, ovvero la tesi di laurea sperimentale (20 CFU) e il tirocinio pratico applicativo (12 CFU). Per agevolare gli studenti impegnati nella conclusione di queste attività, il CdS ha provveduto a partire dall'A.A. 2024/2025, a una più equilibrata redistribuzione dell'offerta didattica nel secondo semestre del secondo anno, con l'obiettivo di migliorare la sostenibilità del carico formativo.

Non sono state evidenziate criticità nella Relazione del NdV, anzi il corso di Laurea Magistrale, come riportato dalla Relazione annuale 2025 del NdV (pagina 120), è stato valutato positivamente per via della presenza di 6 indicatori virtuosi.

CONCLUSIONI:

Dall'analisi dei dati della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) 2024/2025 emerge un quadro complessivamente positivo per il CdS. In particolare, si riscontrano buone performance sia in termini di iscritti sia relativamente agli indicatori didattici e alla qualità del corpo docente, con valori spesso superiori rispetto all'A.A. precedente e agli Atenei della stessa area geografica. In particolare, l'indicatore iC26, relativo all'occupabilità, osserva un sostanziale incremento rispetto all'A.A. precedente che può essere interpretato come il risultato di una crescente coerenza tra le competenze acquisite nel percorso formativo e le richieste del mercato del lavoro. Tale dinamica suggerisce un efficace allineamento del CdS con le esigenze del sistema produttivo territoriale, contribuendo ad accrescere l'attrattività complessiva del percorso formativo, ritenuto peraltro dall'Ateneo come un CdS virtuoso.

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, va sottolineato che già dall'A.A. precedente agli studenti è stata offerta la possibilità di frequentare diverse università straniere, tra cui quelle europee appartenenti all'alleanza FORTHEM e quelle coinvolte negli accordi ERASMUS+ dell'Ateneo, al fine di acquisire CFU all'estero. Si auspica che gli effetti di questa iniziativa risultino pienamente visibili nel prossimo monitoraggio, contribuendo ulteriormente alla qualità e alla competitività del percorso formativo.